

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di nuovo

Amministratore, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Come avvenne la capitolazione

Gli undici articoli

Tokio, 4. — Un telegramma del generale Nogi giunto qui ieri nel pomeriggio reca il testo delle condizioni per la capitolazione di Porto Arturo. Esse sono:

1. Tutti i soldati, marinai e volontari russi, e gli impiegati governativi che appartengono alla guarnigione ed al porto di Porto Arturo sono dichiarati prigionieri.

2. Tutti i forti, le batterie, navi da guerra, altre navi e battelli, munizioni, cavalli, tutto il materiale, tutti gli edifici governativi e tutti gli oggetti appartenenti al Governo russo dovranno essere consegnati all'esercito giapponese nel loro stato attuale.

3. A garanzia per l'osservanza di queste due condizioni i presidii dei forti e le batterie di Itzuscian, Soiak-Anzuscian e Ta-Anzuscian, e quelli sulla catena di colline a sud-est di quei forti dovranno essere ritirati il 3 corr. a mezzogiorno e consegnati all'esercito giapponese.

4. Qualora si dovesse poter supporre che i soldati o marinai russi abbiano distrutto oggetti menzionati all'art. 2, o come che sia modificato il loro stato, quale era al tempo in cui avvenne la firma del trattato, i negoziati si considereranno come non avvenuti, e l'esercito giapponese riavrà libertà d'azione.

5. Le autorità militari e di marina russe dovranno preparare e consegnare all'esercito giapponese una tabella, in cui siano riprodotte le fortificazioni di Porto Arturo e la loro posizione; una carta indicante la posizione delle mine terrestri e marittime e di tutti gli oggetti pericolosi; una tabella che indichi la composizione e l'organizzazione del servizio militare e di marina a Porto Arturo, con la qualifica delle cariche e le incombenze degli ufficiali; una lista dell'esercito, dei piraschi, delle navi da guerra ed altre navi, col numero delle truppe ed equipaggi; infine una lista dei borghesi, col loro numero, sesso, origine ed occupazione.

6. La armi, comprese quelle che sono portate indosso dalle persone, munizioni, materiale da guerra, edifici governativi, oggetti appartenenti al Governo, navi da guerra ed altre navi col loro contenuto, esclusa la proprietà privata, dovranno essere lasciati al posto in cui si trovano, e commissari dell'esercito russo e di quello giapponese decideranno circa le formalità della loro estrazione.

7. In considerazione della valorosa resistenza opposta dall'esercito russo, l'esercito giapponese permetterà agli ufficiali dell'esercito e della flotta russi ed agli impiegati ad essi appartenenti di conservare la spada e portare con sé la loro proprietà privata in quanto sia direttamente necessaria al loro mantenimento. Gli ufficiali, gli impiegati e volontari su menzionati, che si obbligheranno in scritto sulla parola d'onore a non prendere le armi fino a guerra terminata, e a non intraprendere azioni contrarie agli interessi giapponesi, otterranno il permesso di ritornare in patria. A ciascun ufficiale dell'esercito e della marina si permette di prendere con sé un servo, il quale dovrà essere rilasciato a patto che firmi una dichiarazione sulla sua parola d'onore.

8. Sott'ufficiali e soldati semplici dell'esercito e della flotta, e volontari potranno portare la loro uniforme, e dovranno raccogliersi con le loro tende portabili e la loro proprietà personale in un posto da determinarsi dai giapponesi. Commissari giapponesi indicheranno i particolari opportuni.

9. Il corpo sanitario e gli addetti alle paghe che appartengono all'esercito e alla flotta russi saranno trattiene dai giapponesi fino a che i loro servizi si riterranno necessari per la cura degli ammalati e feriti e dei prigionieri. Durante questo tempo i corpi sanitari e gli addetti alle paghe faranno servizio sotto la direzione del corpo sanitario e degli addetti alle paghe giapponesi.

10. Le disposizioni relative al trattamento dei libri e documenti dell'amministrazione della città e delle finanze, e dei documenti necessari all'esecuzione di questo trattato, saranno stabilite in un trattato supplementare, che avrà la stessa validità di questo trattato.

11. Di questa convenzione si faranno le copie necessarie, e il trattato avrà validità subito dopo la firma.

Il pranzo dei commissari

Dopo la firma della convenzione i commissari russi e giapponesi pranzarono insieme amichevolmente e i giapponesi felicitarono i russi per la loro bravura; i russi rispondevano ringraziando e professandosi ammirati del valore dei loro avversari.

Frattanto si accendevano fuochi di gioia nel campo giapponese; e i soldati del M kado disseminati sulle posizioni così a luogo contrastate si abbandonavano a manifestazioni di entusiasmo trionfale. Per molti di essi la resa immediata della piazza forte rappresentava un avvenimento ancora inaspettato, e la loro gioia non era scevra di qualche sorpresa.

Risulta che dapprima i parlamentari giapponesi volevano la capitolazione senza condizioni, ma i russi rifiutarono. I negoziati richiesero pertanto lunghe ore prima di essere conclusi.

Infine fu trovata la formula concordata, che mentre pone in evidenza la mitezza dei vincitori non nasconde poi il fatto che i vinti hanno dovuto arrendersi prigionieri: cioè assoggettarsi interamente.

Del resto i giapponesi entrando a Porto Arturo troveranno dappertutto rovina e desolazione giacché i russi hanno fatto saltare le navi ed incendiati i fabbricati, gli arsenali e i depositi di viveri.

Le perdite russe durante l'assedio

11.000 MORTI

Cifu, 4. — Secondo le informazioni di equipaggi delle torpediniere provenienti qui da Porto Arturo, la guarnigione della fortezza al principio dell'assedio si componeva di 35.000 uomini, dei quali 11.000 furono uccisi, 16.000 sono feriti o malati, 8000 furono in permanenza nei forti; 2000 di questi ultimi erano inetti a combattere.

Nel corso dell'assedio poi fu messo fuori di combattimento il 265 per cento della guarnigione, la quale cosa, che sembra ispiegabile, deve attribuirsi al fatto che i feriti dovevano correre sempre di nuovo nella linea del combattimento. In certi casi gli avversari combatterono persino sette volte gli uni contro gli altri. Feriti, si recavano negli ospedali e ne uscivano semi guariti per ritornare nelle trincee. E non solo i feriti leggermente ma anche i feriti gravemente.

Lo sgombero di Port Arthur

rimandato al 5 gennaio

Tokio 4. — Nugi telegrafa che le conferenze fra i commissari russi e giapponesi terminarono ieri. Stamane e incominciata la consegna del materiale di guerra di proprietà demantali russe.

Secondo informazioni inviate da Nogi, la guarnigione russa prigioniera di Port Arthur si compone di 25.000 uomini, il totale della popolazione è di 35 mila uomini, gli ammalati sono 20 mila.

I forti Itsushan, Antescan, Taiyangkon furono occupati dai giapponesi ieri a mezzogiorno. Lo sgombero della piazza forte da parte della guarnigione russa fu rinviato al giorno 5.

Le pappatorie socialiste

a San Remo

Sotto questo titolo l'Avanti! di ieri ha questa corrispondenza (anche i corsivi sono suoi) da S. Remo, lieta terra figure amministrata, come si vede da socialisti:

S. Remo, 2. (Ego) — La nostra amministrazione comunale, di cui è sindaco il vecchio compagno Mombello, ha testè approvato il preventivo del 1905, il quale porta delle importanti deliberazioni fra cui noto un compenso di lire 8000 agli assessori comunali per l'esercizio del loro ufficio; 5 mila lire per lo studio di un progetto di case operaie; lire mille per la nuova Casa dei fanciulli e lire 15 mila per migliorare l'organico dei maestri.

« Vi scrivo dettagliatamente intorno a questo bilancio che merita davvero di essere conosciuto dai compagni d'Italia ».

« Altro che! lo merita sicuro: c'è specialmente quell'affare delle 3 mila lire dei contribuenti, da papparsi dagli asse-

sori socialisti, che è una cosa bellissima da far sapere. E quello delle 5 mila lire per lo studio (notabene: per lo studio) di un progetto di case operaie, non merita esso pure di essere conosciuto? Figurarsi, fra parentesi se quei 5000 franchi per studi li daranno ad un porco borghese quei bravi socialisti di S. Remo!

Il bello è che la pubblicazione queste loro amenità. Evidentemente sono sicuri di aver dei gran beati per lettori.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A CRISPI

La Tribuna ha da Palermo che il comitato pel monumento a Crispi lavora assiduamente per dare una grande solennità alla inaugurazione. Il Re sarà rappresentato dal conte di Torino, il Senato e la Camera dai membri della presidenza. Queste rappresentanze partiranno da Roma il 10. La cerimonia avrà luogo il 12 gennaio e si svolgerà nel modo seguente:

Alle ore 830 si formerà il corteo che dalla piazza d'Indipendenza si recerà alla chiesa di S. Domenico per accompagnare la salma. Sarà scoperto il monumento che è opera del Nicolini.

Alle ore 13 discorso commemorativo che sarà pronunziato da Arcoletto al politeama « Garibaldi ».

Alle ore 15 riunione in piazza Crispi delle autorità e delle rappresentanze e scoprimento del monumento nazionale opera dello Sperillo.

Il Ministro della Guerra a Carducci

Roma, 4. — Il ministro della Guerra, Pedotti, ha mandato il seguente dispaccio a Giosue Carducci:

« Prof. Giosue Carducci, Bologna. — All'alto poeta della italiana gioventù, gagliardo e nuovo educatore, giunga non discaro in questo di in cui lascia il tanto illustrato studio, fra gli innumeri bene auguranti saluti anche il plauso di un vecchio soldato.

Generale Pedotti ».

Giosue Carducci rispose:

« Onorevole Signor Ministro — Poche cose giunsero grate a me come il suo dispaccio di ieri, tanto più ch'è di un vecchio soldato e da parte dell'esercito italiano, persona e cosa che soprattutto al mondo onorai e amai. Grazie signor ministro.

Giosue Carducci ».

Il processo Nasi-Lombardo

Roma, 4. — Oggi alle 13.30 si è adunata la Camera di consiglio del Tribunale presieduta dal giudice istruttore Squerotti.

Nella requisitoria il procuratore del Re avv. Buia chiede che gli imputati Nasi, Lombardo, Consiglio, Duranti e Rodolico siano inviati a giudizio per reato di peculato e falso.

La Camera del consiglio conformemente alla richiesta del P. M. ha ordinato la trasmissione degli atti al Procuratore Generale perché trattandosi di delitti di competenza della Corte di assise è necessaria la pronuncia della sezione di accusa.

Fra qualche mese dice il Giornale d'Italia il Procuratore Generale presenterà gli atti della istruttoria alla sezione di accusa alla quale spetta di deliberare in modo definitivo sull'esame delle imputazioni ascritte ai cinque imputati e di deliberare il loro rinvio a giudizio.

La Tribuna dice che la requisitoria del cav. Buia comprende 150 pagine a stampa. Nella prima parte sostiene la competenza della autorità giudiziaria ordinaria a giudicare il Nasi e che non occorrerà chiedere nuovamente la autorizzazione a procedere alla Camera per la elezione del Nasi a deputato; infine sostiene la responsabilità dei 5 imputati.

La ordinanza, di quasi 200 pagine scritta dall'avv. Squerotti accetta tutte le conclusioni della requisitoria.

La Tribuna dice che oggi il cav. Fornari si è costituito parte civile nel processo per diffamazione intentato contro Virgilio Nasi.

PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Roma, 4. — Il capitolo speciale per l'acquedotto pugliese è stato spedito tradotto in inglese, tedesco e francese ai consolati italiani all'estero ed ai ministri di LL. PP. delle nazioni straniere.

La gara di incanto avrà luogo il 3 gennaio.

Torelli-Viollier e la responsabilità del giornalisti

Un nostro amico — dei giovani — il quale voleva fare uno studio in argomento, richiese tempo addietro, nel 1899, l'opinione di Eugenio Torelli-Viollier, il compianto collega fondatore fortunato del Corriere della Sera, intorno al sistema delle multe pecuniarie da infliggergli per i reati di stampa; sistema patrocinato da molti, tra cui dei nostri, il defunto senatore Peelle.

Ecco la risposta del Torelli-Viollier, informata del resto ad un criterio liberale:

Milano 19 ottobre 1899.

Onor. Signore

Rispondo con ritardo alla di Lei lettera, essendo stato assente da Milano. Era mia intenzione pubblicare un lavoro sulla questione nella Nuova Antologia, al quale affetto mi ero inteso con l'on. Ferraris Maggiorino. Ma altre occupazioni me ne hanno distolto finora.

L'on. Ferraris mi faceva avvertire che il sistema delle pene pecuniarie diverrebbe illusorio nelle piccole città, ove un giornale nasce e muore senza lasciar traccia; e che perciò bisognerebbe o imporre la cauzione preventiva, o rendere responsabile il tipografo.

L'uno e l'altro rimedio, lo confesso, sono antiquati e contrari in principio alla libertà della stampa, la quale — checché se ne dica — è cosa essenziale al vivere moderno. Tuttavia riconosco che l'obbezione del Ferraris è seria. Al di Lei studio il superarla

Suo Torelli

NEL GIORNALISMO

La fine della « Folla »

Milano, 4. — Il giornale settimanale La Folla, diretto da Valera dopo 4 anni di vita cessa le sue pubblicazioni.

La morte di un grande industriale

Prato 4. Questa notte improvvisamente cessava di vivere il grande industriale Ermanno Kessler. Si attendono i congiunti; la salma sarà trasportata a Vienna.

Asterischi e Parentesi

Una lettera di Tolstoj allo czar. Il « Times » pubblica una lettera di Tolstoj allo czar, scritto tre anni fa, quando Tolstoj era gravemente ammalato e si credeva presso a morte. La lettera, che è una fiera requisitoria contro il regime autocratico e l'ortodossia religiosa, comincia così:

Caro fratello,

« Mi è sembrato che, chiamandoti così, non potevo cominciare meglio una lettera che si rivolge non tanto allo czar, quanto all'uomo e quindi a un mio fratello. D'altronde non è forse già dall'altro mondo che io ti chiamo? Poiché sento venire la morte, non voglio morire senza avere detto quello che io penso della tua condotta presente e di quello che essa potrebbe essere ».

La lettera prosegue facendo allusione al movimento sociale del popolo russo e mettendo in rilievo i difetti dell'amministrazione « che tende — aggiunge Tolstoj — ad impedire lo sviluppo economico sociale di cento milioni di abitanti dell'impero. Indi prosegue:

« Col mezzo della coercizione si può opprimere un popolo, ma non lo si può governare. Invece solo mezzo di governare i popoli all'epoca nostra è quello di porsi alla testa del movimento popolare e di condurlo nella direzione del bene e della luce. Per fare ciò occorre dare al popolo i mezzi di esprimere i suoi desideri ed i suoi bisogni ».

Secondo lo scrittore russo tali desideri del popolo sarebbero: l'abolizione delle leggi speciali che mettono l'operaio russo nelle condizioni di un paria privo dei diritti di tutti gli altri cittadini; la libertà di andare dove egli crede; la libertà di educazione, di coscienza; e soprattutto il possesso della terra che ognuno coltiva.

Le estriche e le perle.

Fa il giro dei giornali la notizia che gli esperimenti del signor Dubois per ottenere un'abbondante produzione di perle, sono perfettamente riusciti.

Come è noto, la scienza ha scoperto che i veri produttori delle perle non sono le ostriche, ma bensì certi vermicelli marini, i quali penetrano nell'ostrica e vi impiantano, per così dire un'officina periferica. L'ostrica dunque concorre nella produzione nella sola qualità di padrona di casa, la quale dà all'artefice i locali necessari per il suo lavoro. Non è questo però un piccolo merito, poichè è accertato che la poveretta

quando ospita il microbo periferico perde la salute e, in conseguenza, anche il buon umore. Basandosi su queste scoperte, il signor Dubois ha pensato di procurarsi una quantità di microbi, e ottenuti li diffuse in un banco di ostriche di sua proprietà.

E il risultato corrispose alle speranze concepite. Su dieci ostriche raccolte ne trovò due perlate. Ripetendo gli esperimenti in grande, egli spera di poter mettere presto sul mercato una quantità di perle da soddisfare le esigenze delle amatrici del genere.

Sincerità... spagnuola.

Al Liceo di Barcellona, è stato cambiato il capo « capo claque ». I giornalisti danno l'annuncio, facendo ufficialmente noto che l'impresso sig. Bernis ha licenziato Ramon Villegas e affidato la direzione degli applausi (!!) all'ex tenore Luciano Gasparini, che è anche corrispondente d'un giornale teatrale.

GLI ABBONAMENTI

AL Giornale di Udine

L'Abbonamento al Giornale di Udine rimane inalterato:

Anno L. 16

Semestre » 8

Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la Scena Illustrata in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano per un anno al Giornale di Udine e vogliono l'abbonamento per un anno e anche alla Scena Illustrata non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al Giornale di Udine e alla Scena Illustrata è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

AI NOSTRI ASSOCIATI

Vantaggiosissima combinazione cumulativa

Giornale di Udine Scena illustrata

Prezzo annuo L. 20

Chi, che abbia gusto d'artista, fantasia di poeta, ed anche semplicemente, spirito pratico ed utilitario, non conosce ed ammira la Scena Illustrata? Nessuna Rivista italiana può competere con questa sontuosa pubblicazione fiorentina, cui aridono tutte le Grazie, alla cui nascita presiedettero le Muse istesse quali Fate protettrici: la Scena, che Rostand — l'illustre autore del Cyrano, chiama: variata bella elegatissima e se la vede giungere sempre con gioia. La più raffinata ed intellettuale famiglia d'artisti della penna e del pennello ne forma la collaborazione, da Giosue Carducci, sommo Maestro, a De Amicis, a Paolo Liroy, a Paolo Mantegazza, a Garelli, a Rapiardi, ad altri molti insigni per valore letterario o per scintillio di spirito e da Reviati a Brings, a Alessandrini, a Masi, noti per valentia di pennello e di matita.

Che dire dopo ciò? Dire ancora questo, che è la chiave dell'enigma, il segreto ognor crescente della diffusissima pubblicazione: che le fila molteplici e delicatissime del congegno artistico ed amministrativo, sono tenute nel solido pugno di Pilade Pollazzi, del più attivo, moderno, intraprendente direttore e che per la sua infaticabile energia, per la sempre sua desta brama di perfezione, la Scena Illustrata è stata condotta valorosamente alla vittoria sopra ogni altra pubblicazione congenere italiana.

Noi siamo certi quindi, di offrire la più bella combinazione che mai si possa riscontrare in giornalismo, offrendola ai nostri intelligenti lettori.

Abbonamenti per l'estero

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 8 - trimestre L. 4) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria,

Il movimento viaggiatori IN ITALIA

E' dell'on. Maggiorino Ferraris l'iniziativa per cui si propugna l'ammissione delle terze classi nei treni. Ed egli v'insiste nuovamente nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia, dimostrando come sia povero ancora il movimento dei viaggiatori nel nostro paese.

Uno dei dati più semplici e più pratici di confronto fra i vari paesi, è quello del numero dei viaggi che annualmente corrisponde ad ogni singolo abitante. Or bene, i dati comparativi, per il 1899, raccolti dalla Commissione Reale sulle ferrovie, permettono di presentare la seguente tabella:

Numero medio dei viaggi per abitante all'anno sulle principali ferrovie d'Europa.

STATI	Viaggi per abitante	STATI	Viaggi per abitante
Inghilterra	27,40	Olanda	5,90
Svezia	20,00	Ungheria	8,53
Francia	17,30	Svezia	2,01
Belgio	17,18	Italia (1)	4,31
Francia	9,57	Italia (2)	1,82
Danimarca	7,54	Rumenia	1,17
Austria	6,98	Russia	0,74

Questo piccolo specchio è di una eloquenza altrettanto meravigliosa quanto rattristante.

Mentre in Inghilterra si hanno tanti viaggiatori per ferrovia da ottenere una media di oltre 27 viaggi per abitante all'anno, in Italia media la discende sulle tre grandi reti riunite — Mediterranea, Adriatica e Sicula — a poco meno di un viaggio e mezzo all'anno per abitante! Ed è solo tenendo conto dell'intera rete che si arriva a viaggiatori 1,83, sempre ad una media inferiore al 2 per cento, che è all'incirca quella della Svezia, che è la più bassa dell'Europa civile. Dopo di noi, non abbiamo che la Rumenia (1,17) e la Russia (0,74); e per quanto la statistica taccia, un sorriso di rosantina speranza ci lascia credere che non saremo superati dalla Serbia, dalla Spagna o dal Portogallo!

Lasciamo pure in disparte l'Inghilterra, dove lo sviluppo della ricchezza nazionale, la intensità della vita economica e sociale, l'esistenza delle ferrovie urbane, e l'amore generale dei viaggi, si traducono nell'altissima media di oltre 27 viaggi all'anno per abitante. Veniamo agli Stati a noi vicini, ai paesi che ci circondano, ai quali abbiamo talora la pretesa di confrontarci, per maggiore analogia di condizioni economiche e sociali, come la Svizzera, la Francia e l'Austria.

La Svizzera ha 20 viaggi per abitante, ossia quattordici volte più di noi; la Francia conta viaggi 9,57 per abitante, sei volte e mezza più di noi; l'Austria per ultimo — che abbiamo il torto di non studiare e di non conoscere meglio — presenta viaggi 6,33 per abitante, press'a poco quattro volte e mezza più dell'Italia.

E ben vero che la percorrenza media dei viaggiatori è maggiore in Italia che altrove, come quella che è di 48 chilometri da noi e di circa 37 in Francia, 33 in Austria e di 20 chilometri in Svizzera. Ma anche integrando il numero dei viaggiatori colla percorrenza, le cifre relative all'intensità del movimento dei viaggiatori ed all'utilizzazione della ferrovia da parte del paese, dimostrano che l'Italia è di molto addietro agli Stati con essa conffranati.

L'on. Maggiorino Ferraris ammette che le condizioni economiche, le abitudini della vita italiana influiscono certamente sul minor numero dei viaggi, ma soggiunge che le vere ragioni dell'esiguità dei viaggiatori in Italia si debbono ricercare in altri tre fattori: la insufficiente estensione della rete, la minore comodità dei viaggi e l'elevatezza delle tariffe. L'Italia ha il primato nell'elevatezza delle tariffe ferroviarie.

(*) Sulle tre grandi reti — (**) Sull'intera rete.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Freddo — Conferenze — Comitato per Carnovale.

Ci scrivono in data 4: Anche qui abbiamo una temperatura rigidissima; il termometro centigrado è già disceso a 11 gradi sotto lo zero. Si prevede la neve.

Si assicura che il nostro circolo di studi sociali ha già impegnati per tenere delle conferenze il prof. Mercatelli e l'avv. Driussi di Udine, il dottor Guido Rosso di Pordenone, il dottor Cosattini ed altri ancora.

Vi sarà pure una conferenza sulla Telegrafia senza fili, da tenersi in primavera dall'illustre prof. Pierpaoli di Udine.

Si è costituito un solerte e capace

comitato per la grande veglia mascherata che, ad iniziativa del circolo di studi sociali, avrà luogo al nostro teatro il 25 febbraio prossimo venturo. Si promettono grandi cose.

Da SACILE

Deliberazioni della Giunta La Giunta Municipale, nella seduta di ieri sera prese atto delle dimissioni del maestro Fornasotto e nominò in via d'urgenza il sig. Annibale Vando a maestro di III classe elementare maschile.

Data la capacità e lo zelo del nuovo docente, siamo certi che corrisponderà alla fiducia in lui riposta.

La Giunta stessa concesse poi l'aula consigliata per le conferenze promosse dalla scuola per l'insegnamento popolare.

Presi provvedimenti intorno allo stabilimento della R. Scuola normale e intorno alla liquidazione dei lavori dell'acquedotto.

Da TARCENTO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 4:

Ieri nel pomeriggio alle ore 3,12 si è riunita il consiglio Comunale in seduta straordinaria. Fu discusso il preventivo per l'anno 1905, e dopo varie contestazioni da parte di alcuni consiglieri il bilancio venne approvato.

Esito uguale non ebbe la domanda avanzata dagli abitanti di borgo Vena per un getto d'acqua potabile. La discussione su tale istanza venne rimandata a quando si discuterà l'antica domanda di borgo Crida chiedente la stessa concessione di acqua potabile per uso pubblico.

Da GEMONA

Il congresso degli emigranti rinviato

Il congresso degli emigranti in Friuli che doveva aver luogo in Gemona domenica 22 corr., fu rimandato alla successiva domenica 29.

Le conferenze di propaganda per questo Congresso sono cominciate.

Da MANIAGO

Spettacolo d'opera — Dimostrazioni in Arba per la partenza del parroco

La sera dell'Epifania si aprirà il Teatro Zecchin con spettacolo d'opera. Verrà dato l'Ernani con esecutori, dei quali si dice molto bene.

La popolazione della vicina Arba è in subbuglio per la partenza del parroco, che va a Cavasso nuovo.

Furono chiuse le porte della chiesa e fu impedito il trasporto delle suppellettili del parroco in Cavasso, da dove erano giunti i carri per prenderle.

Da FAGAGNA

Morto per un colpo apoplettico

Lunedì a sera in un fosso della strada che da Battaglia conduce a Madrisio, Di Fant Angeio fu Antonio detto Paguot nel rincasare vide disteso immobile un uomo sconosciuto dell'apparente età di anni 60.

Il Di Fant ritenendolo assiderato s'affrettò a chiamare alcuni compagni dai quali fu trasportato quel corpo inerme, nella stalla di Modesti Valentino e coricato sulla paglia.

Accorso prontamente l'egregio dott. Danieli dichiarò trattarsi di grave apoplezia cerebrale.

Difatti il poveretto martedì verso le ore 13, presentò i carabinieri Birotti e Perinazzo, ivi recatisi, esalò l'estremo anelito.

Gli si rinvenne indosso un centesimo ed un certificato da cui risulta che si chiama Della Putta Pietro fu Felice, plumaio di Erto Casso, di anni 67.

Da SALLMBERGO

Incendio

Ieri mattina (4) in una casa di certi Sovran Attavoli del co. Guido Splimbergo incendiavansi dei covoni di « sorgole », collocati lungo una tettoia dove pure era stata sparsa gran quantità di foglia secca.

Il fuoco — prese vaste proporzioni — cominciava ad invadere il porcello e poco mancava che la foglia secca venisse incendiata, quando, per buona sorte, accortosi di ciò uno dei famigliari, si diede a gridare al soccorso. In men che si dica, e mercè l'acqua attigua alla casa, l'incendio fu spento, scongiurando così seri guai.

Preghiamo i nostri cortesi associati, che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di sollecitare l'invio dell'importo per facilitare il lavoro d'amministrazione.

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 gennaio ore 8 Termometro -8,7 Minima aperto notte -9,5 Barometro 758 Stato atmosferico: cop. Vento: S. Pressione: calante Ieri: cop. Temperatura massima: -1,6 Minima -7 - Media: -4,63 Aequa caduta mm.

Il freddo A. Udine

Benchè meno intenso continua ancora il freddo che renderà questo inverno memorabile fra i più gelidi. Il termometro la scorsa notte scese a 7,1 sotto lo zero.

Il cielo è oggi plumbeo e il presagio della neve è pressochè certo.

IN ITALIA

Notizie da varie regioni d'Italia anche meridionali, annunziano che dappertutto il freddo è oltre modo intenso.

A Firenze e a Pisa l'Arno si è gelato, a Bergamo il termometro a segnato 12 gradi sotto lo zero.

A Padova pure si ebbero 13 gradi sotto lo zero il che non ha impedito a due giovanotti di compiere una gara di nuoto nel Bacchiglione.

Il biondo Tevere è gelato e le fontane classiche di Roma sono tramutate in fantastici palazzi di ghiaccio. Ciò costituisce per i romani uno spettacolo nuovo e parecchi fotografi e dilettanti si sono dedicati a ritrarre le fontane coi candelotti.

Si hanno notizie di abbondanti nevicate a Chiaravalle, a Benevento, Caserta, Paola a Messina, a Bari e a Barletta. Nella mite Sorrento, la poetica terra ove eterna è la primavera fu trovato un vecchio morto assiderato. Nevicò pure in Toscana, in Romagna e nelle Marche cagionando forti ritardi ai treni.

Vi furono vittime del freddo a Vittorio e a Vicenza.

Una strana scommessa

A Pola, con la temperatura veramente polare... di questi giorni seguì in un'osteria, una ben strana scommessa fra certo Giovanni Puhaj e il proprio principale Fioravante Piccoli.

Il Puhaj scommise nientemeno che di andar... nudo fino a Valdisuso! La posta era di 30 corone; la scommessa fu accettata. Il Puhaj restò vestito della sola maglia e degli stivali e via per la strada lunga 1500 metri. Ritornò e si ebbe le 30 corone. Il bello si è che egli era disposto a ricominciare!

ALL'ESTERO

Un lago che fuma

A Parigi il termometro è disceso a 16 gradi sotto zero. Vi sono 15 morti di congestione.

A Vienna il termometro segna 15 gradi sotto zero.

Nel Tirolo il freddo è intenso e si hanno 26 gradi sotto zero.

In Russia poi si hanno dal 30 al 40 gradi sotto zero e il movimento sulla linea siberiana è reso difficile perchè si congela l'acqua nelle caldaie delle locomotive.

E, per finire, con questo freddo c'è un lago che si permette di fumare!

A Ginevra infatti il freddo eccezionale ha dato luogo a un singolarissimo fenomeno che da molti anni non si verificava. A cagione della grande differenza di temperatura fra l'acqua che si manteneva a 3 gradi circa sopra zero e l'aria che era a circa 15 sotto zero, il lago fumava!

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta straordinaria di ieri la Giunta Municipale prese le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato di aderire alla iniziativa del sig. sindaco di Verona nel senso che si faccia opera unicamente intesa a garantire i Comuni che i loro bilanci non soffriranno decurtazioni, dall'annunziato disegno di legge di abolizione delle barriere daziarie non già per opporsi alla riforma.

Preso conoscenza della lettera con la quale il signor prefetto della provincia comunica che la pratica relativa all'erezione in ente morale della borsa di studio Marangoni è stata sin dal maggio decorso trasmessa all'amministrazione della provincia per il necessario voto del Consiglio provinciale, ha deliberato di interessare l'on. Deputazione a porre l'argomento all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio provinciale.

Ha dato parere favorevole allo schema di regolamento, compilato dal segretario del Comune, per la iscrizione dei salariati comunali alla Cassa nazionale di previdenza.

All'Offelleria Dorta oggi e domani Functoni freschi.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

La risposta del Re al Sindaco per gli auguri di capod'anno

Al Sindaco di Udine è pervenuto il seguente dispaccio in risposta a quello di auguri inviato a S. M. il Re in occasione del Capodanno:

Sindaco di Udine « Ben graditi come sempre sono giunti a S. M. il Re i cortesi auguri che odesta cittadinanza gli rivolgeva a conferma di noti ed apprezzati sentimenti. Sua Maestà cordialmente ringrazia. Il Ministro E. Ponzio-Vaglia ».

Per i fatti d'Innsbruck Offerte alla Dante Alighieri

Offerte precedenti L. 800,45. In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impedito Convegno: Solimbergo comm. avv. Giuseppe deputato L. 10.

Raccolte dal sig. Luigi Armellini seniore di Tarcento: Deciani co. Antonio lire 5. Mini dott. Pietro 1, Tea Giacomo 1, Del Pino ing. Giuseppe 1, Sbnelz Giovanni 1, Armellini Luigi, seniore 1, Asti Girolamo 1, Cerutti Antonio 1, Del Medico Pietro 0,50, (Membri della Commissione Mandamentale per l'imposta di R. M. di Tarcento): Morgante cav. Lanfranco lire 1, Pontelli Luigi 1, Patini Isidoro 0,50, G. Toffoletti 0,50. — Totale L. 825,95.

Le rivelazioni dell'ing. Cudugnello

sul Palazzo delle Scuole LE INGIURIE NON SONO RAGIONI

La specificità del viaggio a Milano Sempre in attesa della liquidazione

Diciamo rivelazioni dell'ing. Cudugnello, perchè da nessuno mai (che noi sappiamo) prima che da lui è stato detto in pubblico quanto si vociferava da un anno e mezzo intorno alla costruzione del palazzo delle scuole. Ma procediamo con ordine, come dicono i cronisti quando hanno un bel fatto per le mani.

Venerdì della settimana scorsa il Giornale di Udine, a proposito della nomina dell'ing. Cudugnello a membro dell'Amministrazione della Cassa di Risparmio, in luogo dell'avv. Measso, scriveva:

Quanto alle attitudini a maneggiare parsimoniosamente i denari del pubblico, che si vogliono attribuire, coi molti altri meriti, all'ing. Cudugnello osserviamo che veramente non ci pare che egli le abbia palesate, sia nella costruzione del palazzo delle scuole, di cui è stato e rimane, come assessore tecnico dei lavori pubblici, il principale responsabile, sia nell'affare dell'illuminazione elettrica che deve essere costato parecchi quattrini al comune per viaggi (appunto il viaggio dello stesso ing. Cudugnello a Milano), per perizie, per consulti, i quali poi non servirono a nulla, imperocchè per venire alla conclusione cui si è arrivati, bastava incaricare l'ing. Cardin-Fontana di preparare quel suo progetto per il servizio in economia e tutto era fatto.

I due capi d'accusa, contro i quali è inserito l'ing. Cudugnello con quattro colonne di prosa, rilette da una serie di tioletti all'americana, sono questi:

La responsabilità principale nella costruzione del Palazzo delle scuole.

La partecipazione alle spese, risultate in conclusioni inutili, per risolvere la questione dell'illuminazione elettrica.

Sulla prima parte l'ing. Cudugnello comincia col dire che la stampa avversaria, vale a dire liberale, per l'affare delle scuole, ha parlato di Panama, di 100, di 200 e anche di 300 mila lire di più del preventivo.

Giuriamo su tutti i libri sacri che mai noi ci siamo permessi di ripetere quel brutto nome americano, che darà presto il titolo ad un'altra meravigliosa opera dell'ingegno umano. Né abbiamo mai citato alcuna cifra. E sfidiamo l'ing. Cudugnello a trovarne una sola nel nostro giornale. E' lui che per primo mette in circolazione stampata queste « egli chiama dicerie, e per l'insistenza delle quali fummo appunto già incuti a chiedere più volte la liquidazione dei lavori del Palazzo delle Scuole e non altro che questo: la liquidazione dei lavori del palazzo delle scuole.

Continuando l'ing. Cudugnello racconta come avendo trovato un preventivo (lasciato dall'amministrazione anteriore liberale) di 230 mila lire per la costruzione del Palazzo, egli pensò di portarlo a 327 mila lire, cioè a 100 mila lire di più e come (seguito del resto il criterio del suo predecessore) distribuisse il lavoro a circa trenta imprese, riservando però a due sole le opere murarie.

Ed ora l'ing. Cudugnello dopo due colonne e mezza di recriminazioni, più o meno storiche, entra nel vivo dell'affare.

Sentiamolo. Egli dice: Infatti, per quale parte dell'opera si levarono più alte le opposizioni e le accuse?

Senza dubbio per i lavori affidati alle due imprese principali incaricate di compiere la parte muraria. Questo punto ha dato il motivo alle esagerazioni ed ai dubbi; qui si è creduto di affermare che la liquidazione avrebbe superato straordinariamente il preventivo. Ammesso anche vero ciò, può forse imputarsi all'Amministrazione di aver seguito una via che non fosse perfettamente indicata dalle buone norme amministrative e dalle consuetudini? Non si trattava precisamente per quei due lotti maggiori (di circa 160 mila lire) d'appalto in piena regola, in base ad asta tenuta nei sensi prescritti dal vigente Regolamento sulle opere Pubbliche?

Prendiamo atto che l'ing. Cudugnello non esclude che vi siano degli aumenti di spesa e straordinari sul preventivo nelle opere murarie — ma egli esclude che l'Amministrazione comunale dei lavori pubblici, da lui presieduta abbia la colpa di questo, avendo essa fatto le cose in piena regola. E per ora noi non abbiamo nulla da contestare: se le imprese hanno speso di più, di propria iniziativa, vuol dire che se lo pagheranno loro questo di più e sarà tanto di guadagnato per il comune. Si sa che le imprese tendono sempre ad esagerare.

Senonchè c'è un piccolo guaio e consiste in una aggiunta di lavori, che viene a complicare piuttosto gravemente l'affare. Sentiamo l'ing. Cudugnello. Egli dice continuando:

Ma in un altro equivoco sono caduti gli esageratori ed è questo.

Mentre i due lotti appaltati regolarmente alle due imprese suddette corrispondevano ad una cifra di spesa preventivamente fissata; nel corso del lavoro, in seguito ad istanze delle due imprese, per un razionale criterio di convenienza costruttiva, l'Amministrazione credette di concedere alle imprese stesse l'esecuzione di tutte le opere decorative da farsi sul luogo del lavoro e di altre ancora, opere che formano oggetto di altri lotti. Ed è pertanto naturale che prendendo come punto di partenza il preventivo delle 160 mila lire, relativo a soli due lotti, l'ammontare del credito totale delle imprese risulti superiore a quella cifra parziale.

Dunque l'aumento della spesa c'è — è naturale che ci sia, dice l'ing. Cudugnello: è il lavoro d'abbellimento, sono le opere decorative da farsi sul luogo del lavoro. Prendiamo atto e passiamo al resto, cioè alla confessione degli inconvenienti. Dice l'ing. Cudugnello:

Ci furono degli inconvenienti durante la costruzione dell'edificio?

Io non lo posso negare, come non posso negare che qualche cosa sia stata dimenticata nel preventivo originale. Ma ero io forse responsabile tecnicamente del progetto, e dovevo assumermi fra le altre brighe, dato che la competenza mi fosse bastata, quella di prestare la mia opera professionale per la completa e diligente revisione del progetto stesso?

Quanto ad altri inconvenienti osservo anche questo, che in Ufficio Tecnico c'era un solo applicato (o quasi) incaricato, col concorso di qualche aiuto avventizio, di sviluppare tutti i particolari decorativi dell'edificio: ed è ben naturale che in tali condizioni di cose e tenuto conto degli altri incarichi allo stesso impiegato affidati, qualche volta non bastasse la sua buona volontà e la sua capacità a fornire quanto quotidianamente era necessario alle imprese per procedere nei lavori.

Ciò posto e ritenuto, come si vedrà in avvenire, che tutte le esagerazioni non hanno motivo di esistere, non sarebbe il caso di parlare di mia responsabilità.

Ad ogni modo io non ho nessuna ragione di respingere le responsabilità che crea il Giornale di Udine, ben inteso quelle che a me spettano, perchè di fronte all'ingenuo ripetersi sempre dello stesso ritornello, io non mi sento più disposto ad assumere in silenzio anche le responsabilità degli altri.

E questo è giusto — Ma non bisogna esagerare poi neanche le colpe degli impiegati. L'ing. Cudugnello, uomo tecnico, che vedeva le difficoltà in cui si dibatteva l'ufficio avrebbe potuto procurare una mano a quel povero impiegato, cui era affidato lo sviluppo della decorazione. In ogni modo, la verità (almeno speriamo) si verrà a sapere, con la liquidazione — ed allora vedremo che cosa sono questi lotti decorativi e conosceremo le conseguenze pecuniarie degli inconvenienti confessati dall'ex-assessore dei lavori pubblici, per la prima volta, martedì ultimo scorso, dopo un anno e mezzo che se ne discorre per i crocchi cittadini. Invece di arruolarsi (del resto inutilmente) contro la stampa avversaria, l'ing. Cudugnello, al quale sta bene la penna in mano, avrebbe potuto da un pezzo spiegare come stavano le cose, — garbi, almeno, questo primo spunto sulla complicata vicenda.

E poteva risparmiarsi, per rintuzzare i propositi di diffamazione che sono soltanto nella sua fantasia, una ingiuria da uomo volgare al nostro indrizzio. L'ingiurie non sono buoni argomenti di difesa — e noi, dicendo che le trattative per l'appalto della luce elet-

trica sono state fatte in casa Malignani, abbiamo constatato un fatto vero che veniva ad illustrare la correttezza degli amministratori radicali e costituiva una risposta alle insinuazioni che con inegne malafede va ripetendo il diario radicale contro gli amministratori liberali. Noi rimaniamo sul terreno dei fatti, né per alcuna ingiuria ci discosteremo, né essa ci indurrà a rinunciare al nostro dovere e nostro diritto anche di controllare l'opera di chi amministra la cosa pubblica. Catone, che ha avuto (dicono) quaranta querele, non ha mai perduto le staffe; e alle accuse rispondeva con calma, confondendo con le prove alla mano i suoi accusatori. Faceva lo stesso l'ing. Cuduguello.

E veniamo al secondo capo d'accusa: le spese inutili per la questione dell'illuminazione a cui ha assistito l'ing. Cuduguello, come assessore dei lavori pubblici ed a cui ora partecipa, per il suo viaggio a Milano.

Sulla inutilità delle spese non ci fermeremo, perchè sarebbe perdere il tempo; si è visto il risultato di tutti quelli studi e quella conferenza: un progettino dell'ing. Cardin-Fontana per il servizio in economia. Che l'ing. Cuduguello fosse favorevole alla municipalizzazione con gerenza, lo sapevamo e a suo tempo non gli abbiamo lesinato l'approvazione — ma a che hanno servito i suoi studi ed anche i nostri, più modesti s'intende? La municipalizzazione con gerenza, combattuta con feroce accanimento dal Priuli e dal defunto Paese, venne sepolta — e di tutta quella enorme discussione non rimasero che... le specifiche da pagare.

Ma voglio soltanto far osservare al Giornale di Udine — che non è la prima volta che ricorda il mio viaggio a Milano di due anni fa per ragioni di studio — che l'ingegner Cuduguello, che non ha alcun cenno da porre a disposizione del Comune, non aveva fino ad oggi domandato neppure un centesimo di rimborso comunale.

Oggi però in cui vedo che si continua ancora a parlare a sproposito del mio viaggio a Milano, ringrazio il Giornale di Udine dell'avviso e, tanto per non aver più il danno e le beffe, mi affretto a presentare la nota delle spese alla Ragioneria del Comune.

Ed ha fatto benissimo. Sarebbe stato ingiusto e sconveniente che l'ing. Cuduguello si addossasse la spesa d'un incarico ufficiale che ebbe dalla Giunta; e noi siamo lieti d'averlo messo sulla buona strada.

Ma, in conclusione, come quest'altra specifica prova che le spese (e pur troppo inutili) ci furono, così il racconto sugli inconvenienti, più in su illustrati, nella costruzione del palazzo di giustizia, giustificano la nostra asserzione della parte importante (vedremo poi se principale) che vi ebbe l'ing. Cuduguello, attestano la sua responsabilità e rendono più viva l'attesa della liquidazione.

SE PADOVA PIANGE... ANCHE UDINE NON RIDE

L'oggetto riguarda la pubblica beneficenza. Padova città che conta tante importanti case di ricche, case bancarie, fabbriche, ecc. è pur ricca di istituzioni di beneficenza. Il comune stesso ha nel suo bilancio cifra rilevantisima per la beneficenza pubblica.

E' qui sul tavolo nostro una circolare della Congregazione di Carità di Padova, comunicata anche alla stampa. In quella è detto che la Congregazione deve nuovamente fare appello, il che vuol dire che anche mesi addietro ha dovuto rivolgersi al pubblico per far conoscere le proprie strettezze; la stessa antifona che deve ripetere più volte in corso d'anno la nostra Congregazione, che relativamente - versa in condizioni ben peggiori.

Scrivete la Congregazione di Padova: « Non mancano nel nostro Comune provvidi e bene ordinati istituti che esercitano le beneficenze in pro' di una o altra categoria di poveri; ma le risorse di questi enti come è risaputo, sono molto limitate e tutti i bisognosi che da essi vengono respinti o per le speciali disposizioni degli Statuti o per la tirannia dei mezzi affluiscono alla Congregazione che non può certo abbandonarli. Cost'ampio è il campo di azione di questo istituto che colla scarsissima sua disponibilità deve colmare tutte le lacune della beneficenza locale »

Proprio la stessa musica che suonano i nostri consiglieri della Congregazione che, con svariate forme di cortese riconoscenza, vanno ricordando ai benefattori soliti e non soliti che i bisogni crescono sempre. Nel passato dicembre la Congregazione nostra, con molta circospezione ha distribuito le cento coperte largite dall'amministra-

zione del Monte di Pietà e questi giorni (con questo freddo!) ha ricevuto molte nuove domande, e constata il bisogno, ma diftano i mezzi per poter provvedere. Sono donne ammalate, sono vecchi sofferenti, sono puerpere con piccini lattanti che chiedono di poter ripararsi dal freddo... e la Congregazione prega i pii di vedere un po' se nei loro guardaroba hanno dei inutili vestiti, delle vecchie coperte gettate in un canto. Di due rotte si può farne una buona e si provvede per povere famiglie che hanno tanto bisogno. Questi giorni si distribuiranno perfino dei piselli secchi, dono di una ditta commerciale. Ed i buoni della cucina economica largiti dall'egregio dottor Costantino Perusini servono a riscaldare degli stomaci vuoti.

Quando il vento freddo fischia, pensiamo quante persone mal riparate avrebbero bisogno di quell'indumento che fu gettato in un cassone del granajo e sarebbe una provvidenza per una povera vecchia sofferente!

Abbiamo veduto molti indumenti che le brave signore del Patronato Scuola e Famiglia hanno in pronto per distribuire questi giorni. E col pensiero affrettiamo che sia fatta la consegna e si riscoprono quei poveri corpicciuoli bisognosi, e si riscaldano quelle carni rosse dal freddo. Oh la Befana delle brave signore dell'Educatario, sia sollecita nel compiere l'atto di beneficenza che riprende all'urgente bisogno.

E in Congregazione affluiscano offerte d'ogni genere. Tutte tornano gradite perchè, come a Padova, perchè più che a Padova, c'è bisogno che si sappia fare della ben pronta e pratica carità!

Banca Cooperativa Udinese (Società anonima) Situazione al 31 dicembre 1904

Table with financial data: Capitale versato, Fondo di riserva, Fondo di riserva straordinaria, Fondo ossillaz. valori, Cassa, Portafoglio, Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci, Conti correnti garantiti, Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca, Debitori diversi, Corrispondenti Bancari, Corrispondenti diversi, stabili e mobili di proprietà della Banca, Effetti per l'incasso, Cauzione ipotecaria.

Table with financial data: Totale dell'attivo, Valori di terzi in deposito, A cauzione operazioni diverse, A cauzione impieghi, Liberi e volontari, Totale generale.

Table with financial data: Depositi in Conto Corrente, Depositi a Ris. ar., a Pic. Resp., Cassa Previdenza degli Impiegati, Corrispondenti Bancari, Corrispondenti diversi, Creditori diversi, Dividendi.

Table with financial data: Totale del passivo, Depositanti per valori, A cauzione operazioni diverse, A cauzione impieghi, Liberi e volontari, Capitale sociale e Riserve, Rendite e spese, Utili corrente esercizio e risconto a p., Int. pas. tasse spese, Residuo Utili da liquidarsi.

Totale generale L. 4.288.803,62. Il Presidente G. B. SPEZZOTTI. Il Sindaco Avv. O. Sartogo. Il Direttore G. BOLZONI. Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38,25 ciascuna. Sconto effetti di commercio. Prestiti su cambiali a % firme fino a 6 mesi. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali. Apre Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riscuote somme in Conto Corrente con cheques al 1/2 %.

Sei marenghi... profumati. L'altra sera il ragazzo Antonio Candido, d'anni 13, garzone di pizzicagnolo, vide presso il monumento vespasiano di Via Pellicceria alcune monete che lucicavano.

Il ragazzo suppose che fossero spiccioli da due centesimi, ma non li prese. Incontratosi con un suo compagno, certo Madinelli, gli raccontò la cosa. Ambidue ritornarono presso il monumento, e il Madinelli raccolse le supposte monete da 2 centesimi.

Ma quale fu la meraviglia dei ragazzi quando s'accorsero che avevano nelle mani sei lucenti marenghi d'oro? Essi corsero tutti giulivi dalle loro rispettive famiglie e le misero a parte della scoperta.

I babbi e le mamme dei due ragazze non vollero però tenere le monete rinvenute, ma le portarono al Municipio affinché vengano restituite al legittimo proprietario.

Funerali. Solenni riuscirono ieri nel pomeriggio alle tre i funerali della compianta signora Catterina Milanopoli vedova Fioritto, morta improvvisamente l'altra sera per paralisi cardiaca.

Sulla bara erano deposte le seguenti corone: I figli alla cara mamma — Fratello e cognata — Famiglia avv. Doretto — Gli amici di famiglia.

Quest'ultima, veramente splendida usciva dal premiato stabilimento S. Buri e C.

Reguivano il feretro i figli Luigi, Federico e Remo e i generi Baldovini e Montagnari, e numerosi amici e conoscenti.

Chiudeva il corteo una lunga fila di vetture di piazza.

Dopo le esequie la salma venne trasportata al Cimitero.

Camera di Commercio; Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di dicembre 1904.

Greggio: Colli N. 71 Kg. 7245. — Trame: Colli N. 1 Kg. 95. Totale colli 72 kg. 7340.

All'assaggio: Greggio n. 220. Semplice pesatura colli 7 kg. 543. Prove di rendita bozzoli: N. 6 campioni.

ARTE E TEATRO Teatro Minerva I napoletani. Questa sera riposo per allestire per domani il grandioso spettacolo popolare. La cieca di Sorrento che ovunque ottenne splendido successo.

L'infornata prossima Roma, 4. — Nella lista dei nuovi senatori figura il nome dell'on. Caldesi, ex-deputato radicale, che officiato da Marcora ha dichiarato di accettare la nomina. Si assicura che oltre il Caldesi, verranno creati senatori i radicali Mangiagalli e De Cristoforis.

Deragliamenti d'un treno diretto di lusso Firenze 4. Alle 17,40 fra le stazioni di Montevarechi e Bucine è deviata una vettura del treno di lusso Napoli-Berlino, che doveva giungere a Firenze alle 18.16.

Dalla nostra stazione è partito un treno di soccorso coll'ispettore ferroviario Boschi, il capo stazione Baretta 12 facchini e altro personale. Pare che non sia avvenuta nessuna disgrazia.

Nel luogo del deragliamenti è ora necessario fare il trabordito.

Dott. I. Furlani, Direttore Principale Luigi, gerente responsabile.

IN MORTE di Caterina Milanopoli ved. Fioritto ai figli.

Ancora in buona età Caterina Milanopoli, si è spenta! Quando maggiormente si sentiva circondata dall'affetto e dall'amore dei figli, quando Le pareva raggiunto l'ideale di sua vita, l'ala fredda della morte ha sfiorato il caro suo viso sempre sorridente di pace, troncando quell'esistenza tanto amata.

Donna laboriosa ed onesta, della famiglia avea formato un uolto, esempio costante a voi al bene ed al retto operare: benefica verso gli altri v'ingenuava come un animo di sentimenti elevati e pietosi non doveva limitare la sua missione nella vita a'le sole pareti domestiche.

Dinanzi a quella salma che ancor non è fredda e che rappresenta tutto lo schianto dell'animo vostro, del vostro cuore di figli affettuosi vane sono le parole di conforto.

Il dolore è troppo sacro perchè possa esser lenito anche da parola amica! Questo però vi basti che la memoria e la ricordanza di quella Cara Donna, che

ha avuto la morte del giusto, resterà incancellata nell'animo di quanti la con bbaro, che la mamma vostra non ebbe vita che di sacrificio e di lavoro; che angelo di pietà ha fatto molto bene, molto dimenticando e perdonando, mai venendo meno a quell'levatezza di sentimenti pietosi che tanto facevan gradita la sua comp. gnia.

La sua memoria è il retaggio più sacro che vi ha lasciato. Gli amici

Ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione cessava di vivere

Francesco Ceschiutti d'anni 73 Le figlie Luigia e Maria e i parenti ne danno il triste annunzio. UNA PRECE Udine, 5 gennaio 1905. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'Ospedale.

LA LEVATRICE ELISA BROILI avverte le sue Clienti di aver trasferito il proprio domicilio in via Foscolle N. 31.

ARGENTERIE - OREFICERIE E GIOIE

acquistate nel negozio QUINTINO CONTI in piazza Mercatovecchio. Troverete vere occasioni per regali. Grande assortimento anelli per signora e da uomo in brillanti e diamanti, buccole, fermagli, collane novità e catene d'oro, orologi d'oro, di tutti i prezzi. Prima di fare acquisti visitate questo primario e ricco negozio e troverete il vostro interesse.

VENEZIA S. Marco, Calle Bidetto, 1889 Malattia d'Orecchio, Naso e Gola Dott. PUGLISI, Specialista Consultatore 11 - 12 e 15 - 17

In FORDENONE: il primo sabato di ogni mese, Albergo « 4 Corone » ore antimeridiane (7 gennaio).

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1825 Capitale sociale L. 5,200,000 n° versato " 925,600 Riserve di utili " 4,449,132 n° di premi " 18,574,501 Agente procuratore per la Provincia di Udine sig. G. B. VOLPE

Krapfen caldi tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria BORTA in Mercatovecchio. Storti e Meringhe alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richard Ginori a prezzi di fabbrica.

Ditta MAYRARGUES Cav. GUSTAVO Sezione acetilene VENEZIA Frezzeria 1872 MESTRE Piazza 27 ottobre CARBURO DI CALCIO della Società Italiana pel Carbuuro di Calcio di Roma (Terni). Qualità e resa insuperabili — Prezzi eccezionali franco ogni stazione ferroviaria in cassette di Kg. 50 netti. Telefono n. 439

OFFICINE VELLISCIG G. MARZUTTI & C. UDINE - Piazza Umberto I - CIVIDALE - Piazza G. Cesare AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE Biciette da L. 100 a L. 250 IMPIANTI ELETTRICI E A GAS AGETILENE Garanzia di un anno - Pagamenti rateali

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. VOLETE LA SALUTE? Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI costituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati ». ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. - MILANO

AGRICOLTORI Presso l'impresa militare fuori porta Praechiuso in Udine (ex casa Nardini) trovansi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Noleggio cavalli e stallo I sottoscritti portano a pubblica conoscenza di aver assunto l'esercizio dello stallo ex Cecchini in via Cavallotti (Gorghi) con noleggjo cavalli, servizio landeau per nozze ecc. — con recapito in via Villata n. 74. Fiduciosi di vedersi onorati di numerosa clientela assicurano una perfetta e decorosa puntualità nel servizio. Giuseppe ed Alessandro f.lli Pesante

GABINETTO DENTISTICO CRACCO Direzione medico-chirurgica ESTRAZIONI SENZA DOLORE Estrazioni in porcellana, platino, oro DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali (Scuola americana) Via Gemona, 26

Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA Premziata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1908. Stazione sperimentale agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 15 gennaio 1904 Il direttore Prof. Nallino Unico deposito presso il parrucchiere Lodovico Re Via D. Maria Maddalena

Non solamente nelle grandi città ma anche nel nuovo negozio pianoforti e musica di CAMILLO MONTICO trovansi in vendita la meravigliosa invenzione della Fonola Esclusiva vendita per tutto il Veneto.

OFFICINE VELLISCIG G. MARZUTTI & C. UDINE - Piazza Umberto I - CIVIDALE - Piazza G. Cesare AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE Biciette da L. 100 a L. 250 IMPIANTI ELETTRICI E A GAS AGETILENE Garanzia di un anno - Pagamenti rateali

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale di Udine

È USCITO IL



1905 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

È uscito pure il FLOREALIA - MIGONE 1905 altro bellissimo almanacco profumato che illustra, il simbolico linguaggio dei fiori più conosciuti, con versi e figure allegoriche a colori.

Il CHRONOS-MIGONE ed il FLOREALIA-MIGONE 1905 costano L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franche di porto. Il CHRONOS ed il FLOREALIA si spediscono tutte e due per L. 1 franche di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chinestieri.

Deposito Generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni sconti molto vantaggiosi.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa una, regolabile e riposante per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul bulbo dei capelli e della barba formandosi il strumento necessario e cioè ridonando loro, il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono i capelli, nuovi, lisci ed elastici in tutta la loro estensione. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglia L. 2 — 3 bottiglie L. 41 franche di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Inverno rigidissimo quest'anno!

Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA!

Ing. **ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA**

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburato di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.88	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32	D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.—	11.88	D. 8.25	11.6	O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.48	M. 9.—	12.50	M. 14.86	15.85	M. 18.15	14.24
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.—	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.—	D. 19.19	20.1	O. 15.45	18.41
M. 17.80	22.6	O. 18.87	25.25					M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.84
D. 20.28	25.5	M. 25.55	4.20								
da Udine	Stas. Carnia	a Pontebba		da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine	da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 6.17	arr. 7.48	part. 7.47	9.10	M. 9.5	9.82	M. 6.86	7.2	O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
D. 7.58	" 8.51	" 8.52	9.55	M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10	M. 14.85	15.25	M. 18.15	14.—
O. 10.85	" 12.9	" 12.14	18.89	M. 16.5	16.87	M. 12.85	18.8	O. 18.40	19.25	O. 17.80	18.10
D. 17.10	" 18.4	" 18.5	18.10	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.48				
da Pontebba	Stas. Carnia	a Udine		da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine	<th> <th> <th> </th></th></th>	<th> <th> </th></th>	<th> </th>	
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.88	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58				
D. 9.28	" 10.9	" 10.10	11.—	M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58				
O. 14.89	" 15.40	" 15.44	17.8	M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50				
O. 16.55	" 17.59	" 18.4	19.40	M. 19.25	20.84	M. 17.—	18.86				
O. 18.89	" 19.20	" 19.21	20.5			M. 20.53	21.29				
da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.	Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa	<th> </th>	
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54	O. —	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2	R. A. S. T.	S. T. R. A.
D. 16.46	19.46	M. 12.80	14.26	D. —	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—	8.15	8.80
D. 20.50	22.86	D. 17.80	18.4	A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	18.55	11.20	11.40
				O. 14.81	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55	14.50	15.05
				O. 18.87	19.20	—	D. 18.50	19.41	—	17.85	17.50
										19.20	17.80
										18.85	15.10
										18.45	15.80

Usate il!

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel saponi italiani. — Usato dalla nobiltà e si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato o non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può ottenere l'alto, Casarsa la biancheria.

GIODELLIERE SALDERO INNO

MILANO

CHIEDERE SPENDIDO CATALOGO ILLUSTRATO. SI SPEDISCE GRATIS

6000 LIRE

all'anno può guadagnare chiunque assuma la nostra agenzia. — Dirigere offerte sotto A. 134 F. B a Rodolfo Mosse, Mannheim (Baden).

NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filippuzzi Girolami via del Monte.

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA

IL LIQUORE GALLIANO

L'AMARO SALUS SONO LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA ARTURO VACCARI DI LIVORNO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rimontata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduti in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi guardarsi dalle imitazioni